



COMUNE DI MONTECORICE

Provincia di Salerno

PROGETTO: PROGETTO DI SISTEMAZIONE DELLA
STRADA MAINOLFO- S.GIOVANNI ALTO

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Tav.
R3

ELABORATO:

Relazione paesaggistica sempificata

Data elaborati: Novembre/2020

PROGETTISTA	DIRETTORE DEI LAVORI
ING. ANTONIO VERRONE	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
ING. ANTONIO VERRONE	
IL GEOLOGO	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Comune di Montecorice

(Salerno)

Relazione paesaggistica semplificata

(decreto del consiglio dei ministri 12 dicembre 2005)

Dati anagrafici della richiesta::

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- 1) **Richiedente:** Comune di Montecorice
- 2) **Ubicazione dell'opera:** Località San Giovanni fraz. Giungatelle
- 3) **Individuazioni catastali:**
Strada comunale FOGLIO n° 11 e 2
- 4) **Carattere dell'intervento:**
 - **Permanente**
 - **Fisso**
- 5) **Contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera:**
 - **Versante pianura**

INTRODUZIONE

Le opere in progetto riguardano la sistemazione della strada comunale Mainolfo Giungatelle che dalla Strada Mainolfo Giungatelle porta alla località Sangiovanni Alto . Essendo gran parte della strada pianeggiante posta a valle del pendio del cozzo San Giovanni e collegandosi su di essa altre strade di uso prevalentemente agricole e di penetrazione nelle aziende e nei fabbricati sparsi , sono necessarie, idonee opere di difesa delle acque meteoriche. Non vi sono attraversamenti di valloni da realizzare ex novo è previsto un solo attraversamento per scaricare le acque della cunetta nel torrente Giungatelle.

Allo stato attuale le acque non sono regimentate i tombini (tutti quasi completamente ostruiti dal terreno e dai detriti della carreggiata) recapitano le acque meteoriche nel terreno sottostante e/o in fossi in terra in modo non idoneo per cui risulta indispensabile

realizzare una idonea canalizzazione di tali acque recapitandole nei vicini valloni adatti allo scopo.

INTERVENTI PROPOSTI.

Col presente progetto, in base alla somma disponibile, è prevista la sistemazione e completamento funzionale dell'intero tracciato stradale con la profilatura delle scarpate in alcuni tratti ove necessario, la realizzazione, ove necessario, della zanella con muretto e di muri di sostegno del terrapieno a monte di limitate dimensioni ma comunque idonei allo scopo,; è prevista inoltre il rifacimento della pavimentazione , con binder da 4 cm e tappetino da 3 cm opportunamente impastato con pietrisco di colore chiaro per ridurre l'impatto ambientale del tracciato . In definitiva la sede stradale avrà una larghezza utile media di ml. 4.20 metri oltre ad almeno una banchina laterale di cm 50 e la zanella transitabile di 50 cm.

Al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale si è ritenuto opportuno mantenere la attuale larghezza stradale, senza allargamenti dell'ingombro complessivo se non per la minima parte necessaria per asportare i colamenti delle scarpate sulla sede stradale e la realizzazione delle opere d'arte di contenimento.

Il comune di Montecorice ha un'estensione di 22.13 Kmq ed è situato sulla costa del Cilento tra il fiume Sele e il golfo di Sapri.

Montecorice fa parte della Comunità Montana n. 21, Alento-Monte Stella, (legge regionale n. 3/74) alla quale appartengono anche i comuni di Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Casalvelino, Castellabate, Omignano, Perdifumo, Pollica, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento e Stella Cilento per un totale di 277,32 Kmq dei quali 197,32 Kmq ricadenti nella superficie del parco del Cilento.

Il territorio comunale è diviso in sette centri abitati; Ortodonico, Fornelli, Cosentini, Zoppi, Montecorice (capoluogo), Agnone e Case del Conte.

La configurazione orografica è collinare per quasi tutto il territorio, mentre sono pianeggianti, con terreni alluvionali, la piana di Giungatelle e le zone di Rosaine, San Nicola ed Agnone, prossime al mare (che corrispondono a circa il 26% del territorio comunale).

Il territorio comunale è destinato per la maggior parte delle aree collinari ad oliveti (circa il 25% del suolo disponibile). Le aree pianeggianti sono invece destinate a seminativo asciutto.

APPARTENENZA A SISTEMI NATURALISTICI

Il territorio comunale è inserito nelle seguenti perimetrazioni:

- Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,
- Comunità Montana Alento Monte stella;
- P.T.P. Cilento Costiero 04/10/1997

Gran parte del territorio comunale è coperto da una folta macchia mediterranea, mista a pinete di notevole estensione e d'eccezionale bellezza.

L'intero tracciato stradale è esterno alla perimetrazione del P.T.P. Cilento Costiero e per la maggior parte è compresa nella "Zona D" del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

APPARTENENZA A SISTEMI TIPOLOGICI DI FORTE CARATTERIZZAZIONE LOCALE E SOVRALocale

Il territorio comunale di Montecorice è suddiviso in sette centri che ripropongono la compresenza, nel Cilento, delle due tipologie d'insediamento, collinare e costiero, anche in esigui ambiti territoriali. Si tratta di una organizzazione abitativa del territorio tipicamente policentrica.

I centri d'antica formazione, posti per lo più in collina, quali Fornelli, Ortodonico, Cosentini, Zoppi, Montecorice capoluogo, presentano una struttura urbana d'impianto tipicamente medioevale, con strade scoscese sulle quali si affacciano abitazioni in pietra a vista caratterizzate da piccole torri, poche bucatore ai piani terreni e feritoie a difesa degli ingressi. Questi elementi conferiscono agli abitati il carattere di piccole fortezze, conseguenza della necessità della popolazione di difendersi, prima dalle incursioni saracene, e poi, dal brigantaggio diffuso nel Cilento fino alla fine del secolo scorso. Si spiega così anche l'accentrarsi dei contadini negli abitati piuttosto che, come di consueto, il risiedere nei poderi loro affidati, per meglio utilizzare la forza lavoro evitando lunghi spostamenti soprattutto in una zona, come quella Cilentana, un tempo assai povera, se non addirittura sprovvista, di vie di comunicazione.

Agnone, antico approdo del comune, è di più recente formazione.

In tempi più lontani è stato un punto di avvistamento per le invasioni barbariche provenienti dal mare, la conferma di ciò ci è data dalla presenza di due torri d'avvistamento, oggi adibite a residenze.

In tempi più recenti, attorno alle torri costiere, si è formato il piccolo borgo marinaro, luogo privilegiato dai nobili della zona, fra le altre, due sono le residenze nobiliari che catturano l'attenzione del visitatore, entrambe a pietra a vista con un giardino retrostante situato sul lato mare.

Case del Conte, anch'essa più recenti, sorge sul mare ed ha un impianto differente dai precedenti. Le abitazioni sono disposte sui due lati della strada principale (s.s. 267) e spesso intonacate in modo da creare contrasto nel contesto paesaggistico.

CONFIGURAZIONE E CARATTERI GEOMORFOLIGICI

Il comune di Montecorice fa parte della Comunità Montana Alento-Monte Stella (legge regionale n. 3/74) ed è inserito per l'intero territorio nel parco del Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (legge 394/91, dpr 05/06/1995); ha una estensione di circa 23 kmq e posto ad una quota media di 90 m s.l.m., la zona in cui si dipana il tracciato stradale di cui trattasi ha un'altitudine di 30 m s.l.m., oltre al capoluogo Montecorice vi sono le frazioni di : *Agnone, Baia Arena, Capitello, Cosentini, Giungatelle, Magazzini, Ponte San Nicola, Rosaine, Roviscelli, San Giovanni, San Giovanni Alto, San Nicola A Mare, Zoppi* . La popolazione è di circa 2600 abitanti.

Le colline che si stendono su tutto il territorio comunale hanno consentito un validissimo sviluppo delle attività agricole, oggi concentrate soprattutto nella produzione di olio di olive, mentre le zone costiere sono per lo più dedite alla pesca grazie alla flotta di pescherecci di stanza nel porto di Agnone – San Nicola; inoltre la vicinanza a centri come Agropoli, e Vallo della Lucania agevola molto il commercio di questi prodotti e favorisce lo stazionamento degli abitanti per tutto l'anno.

APPARTENENZA A SISTEMI NATURALISTICI

Il territorio comunale fa parte :

- del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,
- della Comunità Montana Alento Montestella

L'aspetto della zona viene caratterizzato e segnato dalla presenza del Monte Stella che fa da cornice e sfondo alle piccole frazioni.

LIVELLI DI TUTELA

Il territorio comunale è regolato da:

- dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, (fig. 5- fig 6 in appendice)
- la zona d'intervento rientra nella zona due di perimetrazione del parco e nel piano del Parco è parte in zona D e parte in zona C

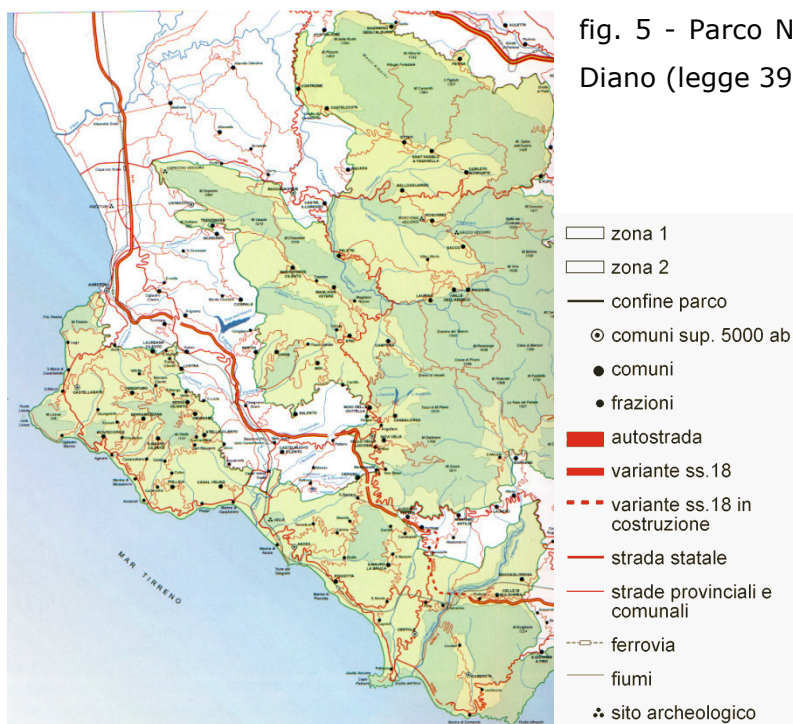


fig. 5 - Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (legge 394/91, dpr 05/06/1995)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA



Zona picchetto 103 (parte terminale della strada)



Zona sterrata (parte terminale dell'arteria)



particolare canale di scolo a margine strada



Attraversamento su torrente "Arena"

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

La strada in oggetto attraversa una zona 2 del Parco Nazionale del Cilento e Vallo del Diano.

Il tracciato stradale, essenzialmente pianeggiante e di limitata larghezza (4,60 m.), si sviluppa seguendo sostanzialmente la orografia dei luoghi con limitati fronti di scavo aperti.

Per effetto di ciò la strada non presenta alcun problema di impatto ambientale ed i lavori previsti non faranno altro che migliorare lo stato dei luoghi soprattutto perché verranno regolamentate le acque meteoriche allo stato non correttamente regimentato.

Il tracciato segue essenzialmente l'andamento altimetrico del terreno in sito con limitati fronti di scavo con pendenze modeste come può rilevarsi dal profilo e dalle sezioni allegate.

Le modeste opere d'arte da realizzare (muri di sostegno di altezza max 150 cm). Gabbioni e attraversamenti risultano di limitato impatto.

Le acque meteoriche saranno raccolte dalla zanella e recapitate nei vicini valloni a mezzo di canalette a raso in calcestruzzo.

In definitiva, sulla base dello studio effettuato, può affermarsi che la strada in oggetto, per effetto della contenuta larghezza della sede, in considerazione che i fronti di scavo risultano essere di limitata entità e che il tracciato segue essenzialmente l'andamento altimetrico dei terreni interessati non è di forte impatto ambientale, come ben si evince dalla documentazione fotografica allegata.